

AVVISO PUBBLICO

per l'attivazione di un partenariato con ente del terzo settore ai fini della co-progettazione e realizzazione di percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità con il comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e del D.D. n. 98 del 09.05.2022 nell'ambito del PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità – CIG 991316066B – CUP J84F22000430001

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 654 del 26/06/2023

Premesso che:

- Il progetto di accompagnamento all'autonomia per persone con disabilità di cui al presente avviso, si colloca a pieno titolo nel tracciato dei percorsi previsti dalla Legge 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave", cosiddetta del "Dopo di noi" e dei requisiti fissati dal decreto interministeriale del 23 novembre 2016.
- Negli anni recenti si sono sperimentate diverse esperienze legate ai percorsi di autonomia per persone con disabilità; nello specifico: programmi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine, programmi di accrescimento della consapevolezza, programmi di abilitazione e di sviluppo di competenze per la gestione della vita quotidiana, innovative soluzioni alloggiative collegate sia all'offerta pubblica che privata.
- Si intende promuovere progettazioni improntate ad una maggiore indipendenza attraverso un adeguato e inedito accompagnamento emotivo e di consapevolezza/assunzione di responsabilità verso una vita da adulti oltre che verso il lavoro o forme strutturate di impegno occupazionale, per esercitare un ruolo attivo nella società e nella comunità di riferimento.
- Il 30 aprile 2021, è stato l'approvato il [Piano Nazionale Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) da parte della Commissione Europea il quale, nella Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, il sub-investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità pone l'attenzione alle politiche in favore delle persone con disabilità.
- Il Comune di Reggio Emilia rientra tra gli Ambiti Territoriali Sociali il cui finanziamento deriva dai fondi del PNRR come da avviso 1/2022 DD n. 5 del 15.02.2022 e da decreto di finanziamento del progetto dd n. 98 del 09.05.22

Rilevato che:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- con la presente procedura il Comune di Reggio Emilia vuole perseguire i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, giungendo a coinvolgere in modo attivo gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione;
- l'art 30 comma 8 del Dlgs 50/2016 stabilisce che sono estranee all'applicazione del codice degli appalti, anche se realizzate a titolo oneroso le forme di co-programmazione e co-progettazione attivate con organismi del Terzo settore e previste dall'art 55 del Dlgs 117/2017;
- le Linee Guida Anac n 17 approvate con delibera 382/2022 recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali chiariscono al punto 2.2 per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore si applicano le disposizioni della L 241/1990 e che le amministrazioni possono far riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 avente ad oggetto le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art 55-57 del Codice del Terzo settore;
- le medesime al successivo punto 2.3 precisano che trova comunque applicazione l'art 26 del Dlgs 33/2013 in materia di trasparenza e pertanto le Pubbliche amministrazione sono tenute, a pena di inefficacia, a pubblicare sul sito Amministrazione Trasparente gli atti relativi agli interventi in co-programmazione e co-progettazione e a tali procedure si applica anche la normativa in materia di tracciabilità finanziaria (L 136/2010);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021 riportante le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art 55-57 del Dlgs 117/2017 individua al capitolo 3 le finalità e le modalità di attivazione della co-progettazione ed i contenuti minimi del relativo avviso pubblico che da inizio alla procedure ed al successivo capitolo 6 le misure di trasparenza e pubblicità applicabili

Dato atto che:

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n 17/2022 e dal DM 72/2021 in materia di co-progettazione ;
- alla presente procedura è stato attribuito il codice CIG 991316066B ed il CUPJ84F22000430001

Visti:

- la L. 241/1990
- la L. 328/2000
- la L. 149/2001
- il D.lgs. 267/2000
- il D.lgs. 50/2016
- il D.lgs. 117/2017
- il DM 72/2021
- le Linee Guida ANAC n. 17, di cui alla delibera n. 382/2022
- le Linee Guida ANAC n. 2, di cui alla delibera n. 424/2018
- il Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale 2018-2020;
- il DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Ente procedente (EP): Comune di Reggio Emilia quale capofila del Distretto di Reggio Emilia come indicato in premesse, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra l'Ente procedente e gli ETS selezionati;
- documento progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Ente procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Ente procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Ente procedente;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Ente procedente;
- responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Ente procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

2. Oggetto

La procedura ha per oggetto la co-progettazione di percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità, affinché possano sperimentare e sviluppare competenze e soluzioni che consentano loro di vivere in autonomia, seppur non necessariamente da soli, al di fuori del contesto abitativo familiare, esprimendo anche un proprio ruolo occupazionale di cittadinanza attiva e professionale.

Affinché le progettualità siano effettivamente orientate all'obiettivo di autonomia di lungo periodo e non siano invece una replica dell'ennesima esperienza di breve palestra che si accumula alle precedenti, ci si attende che sia allestito e supportato un processo di accompagnamento volto a definire, già in fase iniziale di progettazione individuale con il singolo e la sua famiglia, alcuni steps essenziali a garanzia della prosecuzione del progetto in una prospettiva di abitazione fuori dal nucleo familiare in alloggio singolo, convivenza o co-housing.

La co-progettazione dovrà riguardare almeno 12 persone, che, secondo quanto definito nel PNRR, al momento dell'avvio della loro partecipazione al progetto, potranno essere:

- persone con gravi compromissioni e alti bisogni assistenziali
- persone con maggiori autonomie

che desiderano una vita adulta, in grado di apprendere autonomie, con un'età compresa fra i 20-40 anni, che dovranno essere disponibili a sperimentare una progettualità di medio/lungo periodo, che possa includere anche la collaborazione dei loro famigliari.

Inoltre, è importante sottolineare che il progetto di ciascun partecipante non ha come risultato atteso questa esperienza, ma una vita in autonomia fuori dal proprio nucleo familiare: è questo obiettivo di vita adulta autonoma che, ciascun partecipante, il suo nucleo familiare supportati dalle figure professionali devono mettere a fuoco e di cui devono pianificare i passaggi affinché sia possibile e si realizzi concretamente, secondo le possibilità e i desideri specifici di ognuno

Per la realizzazione del progetto, che si svolgerà nel corso del triennio 2023-2026, vengono individuati tre immobili che saranno resi disponibili dal Comune di Reggio Emilia in fasi successive (meglio descritti del Documento progettuale All 1):

- Immobile- Via Brigata Reggio, 30.
- Immobile- Via Mazzini, 6 – 6° piano.
- Immobile – Spazio laboratorio - Via Franchetti, 2 – piano terra.

Tali immobili verranno concessi in uso gratuito al soggetto individuato al termine della procedura per lo sviluppo del PD come risultante all'esito del tavolo di co-progettazione.

Si precisa sin da ora che rimarranno in carico all'ETS aggiudicatario le spese inerenti la gestione (a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze e tari), le spese condominiali di competenza se previste e le spese per manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda l'immobile di Via Brigata Reggio si precisa che lo stesso è attualmente utilizzato per altri progetti dell'ambito socio assistenziale e che in sede di tavolo tecnico si concorderanno le modalità di condivisione con l'operatore economico che segue tali progetti nonché la quota parte di utenze e spese condominiali a carico dell'ETS selezionato.

Il PD come risultante dal tavolo di co-progettazione dovrà prevedere una Cabina di Regia coordinata dal Comune di Reggio Emilia e partecipata dai diversi professionisti coinvolti (che rientrano tra le risorse messe a disposizione del Comune).

|| 3. Soggetti legittimati a partecipare alla procedura

Tenuto conto dell'oggetto dell'affidamento, sono legittimati a prendere parte alla procedura i soggetti indicati dall'art 4 del D.lgs n. 117/2017, singoli o associati, iscritti nell'apposito registro e svolgenti le attività di cui all'art 5 del medesimo decreto legislativo.

|| 4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno per il periodo di 34 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso (Allegato 4).

Le attività e gli interventi oggetto della presente procedura dovranno prevedere lo svolgimento delle attività per 34 mesi dalla data del loro avvio, indicativamente dal mese di Settembre 2023 e fino a Giugno 2026.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione del futuro partner fino ad un massimo di euro 355.000,00 (comprensivo di IVA se dovuta) così ripartito:

- € 257.000,00 Capitolo costi personale
- € 33.600,00 Capitolo tirocini e formazione
- € 64.400,00 Capitolo gestione immobili

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e che saranno erogate nella forma di contributo – come precisato dal Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – all'EAP (Ente Attuatore Partner) in conformità della Convenzione allegata- al presente Avviso

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Ente procedente e l'ETS Partner individuato, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste (All. 4).

|| 5. Requisiti di partecipazione

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

b) Iscrizione da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Nel primo anno di esercizio del R.U.N.T.S., in via transitoria può essere utilizzato il requisito di iscrizione da almeno sei mesi negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale (come previsto dall'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 117/2017).

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Aver maturato un'esperienza di almeno 36 mesi nella progettazione e gestione di interventi legati a percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine, programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo di competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative nel solco della Legge 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza a favore di persone con disabilità grave", cosiddetta del "Dopo di noi" e dei requisiti fissati dal decreto interministeriale del 23 novembre 2016. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente art. 5 dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante *pro tempore* del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii (All. 3).

5.3. – Requisiti D.L.77/2021

la presente procedura risulta finanziata tramite fondi PNNR e pertanto trova applicazione l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 ed in particolare nei commi 3, 3-*bis* e 4 nonché del DPCM 07/12/2021

|| 6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico dovranno essere posseduti

in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Il medesimo ETS non può partecipare alla procedura in forma singola e come componente di ETS plurisoggettivo. Inoltre, il medesimo ETS non può partecipare come componente (capogruppo o mandante) di più di un raggruppamento plurisoggettivo.

È fatta salva la possibilità, qualora vengano ammessi più partecipanti al tavolo di co-progettazione, di aggregarsi in sede di chiusura del tavolo di co-progettazione formalizzando tale decisione tramite apposito verbale anche ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990.

|| 7. Procedura

(Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione)

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente (Allegato 2) unitamente alla dichiarazione inerente il possesso dei requisiti (Allegato 3) ed alla propria Proposta progettuale (massimo 15 facciate escluse copertine ed indici) entro e non oltre **le ore 12.30 del giorno 13.07.2023** – a pena di esclusione – avendo a riferimento gli atti dell'Ente procedente posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

Alla domanda dovrà altresì essere allegata, sussistendone i presupposti di legge, la certificazione di cui all'art. 47 del DL 108/2021 a pena di esclusione.

Le domande dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it e riportare come oggetto "Servizio Politiche di Welfare e Intercultura domanda di partecipazione alla co-progettazione programma Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento o suo sostituto, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata il **giorno 18 Luglio** alle ore 11.00, presso la sede del Comune Reggio Emilia, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento darà comunicazione al soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative, se esistenti, all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alle precedenti lettere sub a) e b), confermerà elenco delle domande ammesse alla procedura.

La proposta progettuale (PP) (massimo 15 facciate escluse copertine ed indici) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento Progettuale (DP), posto a base della procedura (Allegato 1) che riporta lo schema

di proposta da utilizzare, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (Criteri di valutazione). Tra le alte cose nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Ente procedente, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

(Fase 2: composizione di graduatoria di merito)

L'Ente procedente nominerà apposita Commissione per il compimento della fase successiva della procedura e segnatamente:

- I. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata e conseguente graduatoria di merito; alla quale seguirà:
- II. comunicazione tramite pec dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, da parte del Responsabile del procedimento, per l'ammissione al Tavolo di Co-progettazione.

Sarà invitato al tavolo di co-progettazione il primo E.T.S. utilmente collocato in graduatoria di merito secondo i criteri di valutazione delle proposte progettuali (P.P.) come successivamente descritti all'art. 9; in caso di parità di punteggio verranno convocati al Tavolo di co-progettazione tutti gli ETS collocati a parimerito

(Fase 3: Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo (PD))

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e gli E.T.S. aspiranti Partner, il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente alla luce di quanto esposto nelle Proposte Progettuali (P.P.).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

La chiusura del tavolo di progettazione, il relativo verbale ed il progetto definitivo elaborato

(PD) saranno oggetto di approvazione tramite apposito atto amministrativo

|| 8. Conclusione della procedura e Convenzione

L'Ente Procedente sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti con l'ETS (o l'eventuale aggregazione di ETS) attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto dell'Avviso di co-progettazione, come definite nel Progetto Definitivo nel verbale di chiusura del tavolo tecnico.

Qualora richiesto dall'Ente proponente e specificato nel P.D. gli ETS firmatari dovranno formare Associazione Temporanea di Scopo. L'associazione temporanea di scopo (ATS) è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza. In questo caso il solo Capofila sottoscriverà la Convenzione.

L'EP si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare e/o revocare la presente procedura in qualunque momento senza che terzi possano avere nulla a pretendere o richiedere.

9. Valutazione delle proposte progettuali

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili.

Criteri di valutazione della Proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente le modalità attuative e gestionali e i risultati attesi in riferimento del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'art. 2, con particolare riguardo a:

- a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione;
- b) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi previsti;
- c) modalità di realizzazione delle attività;
- d) risorse aggiuntive proposte dal soggetto.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
A) REQUISITI ORGANIZZATIVI, TECNICI E SOCIALI	Punteggio massimo attribuibile fino a punti 10.
A1) Esperienze maturate in gestione di programmazioni assimilabili e riconducibili al Dopo di Noi	Fino a 4 punti
Saranno valutate le esperienze maturate dal Concorrente in progettazioni innovative e sperimentali di percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - soluzioni domotiche e abitative innovative; - percorsi innovativi e integrati per l'inclusione lavorativa; - integrazione con il sistema dei servizi pubblico-privato - elementi di valutazione di impatto e misurazione degli obiettivi 	
A2) Orientamenti e metodologia di riferimento	Fino a 6 punti
Saranno valutati gli orientamenti e le metodologie di riferimento proposte dal Concorrente, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale, in linea con i principi della convenzione ONU - garantire protagonismo, autodeterminazione, piena espressione di sé e cura della famiglia - garantire un approccio volto alla capacitazione dei contesi e del territorio - processo di lavoro orientato agli obiettivi, basato sulla pratica riflessiva e sulla costante valutazione degli esiti. - elementi di valutazione di impatto e misurazione degli obiettivi 	

B) PROPOSTA PROGETTUALE	Punteggio massimo attribuibile fino a punti 70
B1) Innovazione della progettazione individuale	Fino a 17 punti
<p>Rispetto alle strategie per innovare la progettazione individuale, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il protagonismo vero dell'utente, nell'ascolto dei suoi desideri e obiettivi, a 360° rispetto agli ambiti della persona; - incrementare la varietà di apporti professionali con nuove figure, necessarie per lo sviluppo progettuale e il supporto a integrazione del sistema pubblico-privato esistente; - garantire la focalizzazione sul Dopo, sul progetto di vita autonomo fuori dal contesto familiare; - garantire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti - garantire la sostenibilità dell'innovazione anche successivamente alla presente procedura. 	
B2) Sperimentazione di soluzioni abitative	Fino a 17 punti
<p>Rispetto alla sperimentazione di soluzioni abitative, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire una innovazione rispetto ai servizi esistenti; - mantenere la focalizzazione sul dopo, sul progetto abitativo autonomo fuori dal contesto familiare; - offrire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti - garantire la sostenibilità dell'innovazione anche successivamente alla presente procedura. 	
B3) Sperimentazione di percorsi lavorativi	Fino a 17 punti
<p>Rispetto alla sperimentazione di percorsi lavorativi, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire una innovazione rispetto ai servizi esistenti; - ampliare la rete di partner, privilegiando organizzazioni private e di Terzo Settore, con cui sviluppare processi innovativi sul versante lavorativo anche favorendo acquisizione di nuove competenze formative; - offrire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti - garantire la sostenibilità dell'innovazione anche successivamente alla presente procedura. 	
B4) Creazione di uno spazio laboratorio.	Fino a 19 punti
<p>Rispetto alla creazione di uno spazio di innovazione, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire una innovazione rispetto ai servizi esistenti; - favorire la socializzazione e il protagonismo dei beneficiari del progetto; - favorire l'integrazione e la collaborazione con attori del 	

<p>territorio, diversi dalle figure educative-supportive a disposizione per il progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti - garantire la sostenibilità dell'innovazione anche successivamente alla presente procedura. 	
C) RISORSE AGGIUNTIVE	Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.
C1) Risorse umane	Fino a 14 punti
<p>Rispetto al miglior impiego delle risorse umane, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'apporto delle professionalità che ritiene servano per favorire l'innovazione proposta; - favorire un arricchimento del sistema dei servizi pubblico-privati dell'ATS, in termini di professionalità e competenze; - innovare i dispositivi di raccordo pubblico-privato per renderli maggiormente efficaci in termini di co-progettazione, tenuta dei processi e innovazione; - offrire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti. 	
C2) Risorse economiche	Fino a 6 punti
<p>Rispetto al miglior impiego delle risorse economiche, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il miglior equilibrio costi/benefici del progetto complessivamente proposto, sapendo ottimizzare risorse già esistenti; - proporre una visione integrata delle risorse di sistema pubblico, del privato sociale e della comunità nelle sue molteplici espressioni; - dimostrare di utilizzare le risorse in modo flessibile e con un orientamento agli obiettivi e ai bisogni. - risorse aggiuntive ad integrazione del budget indicato come risorse proprie o derivanti da finanziamenti e/sponsorizzazioni. 	

|| 10. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

|| 11. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

|| 12. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lorenza Benedetti, Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito tramite comunicazione PEC indirizzata a: Servizio Politiche di Welfare e Intercultura – Quesito procedura co-progettazione percorsi di autonomia per persone con disabilità. I chiarimenti resi dall'Ente procedente saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune nelle forme di legge e comunque entro cinque (5) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

|| 13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

La presente procedura risulta finanziata tramite fondi PNNR e pertanto trova applicazione l'art 47 del DL 77/2021 nonché il DPCM 07/12/2021

In particolare:

Art. 47, comma 2: *“Gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità”.*

Art. 47, comma 3: *“Gli operatori economici, diversi da quelli indicati nel comma 2 e che occupano un numero pario superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità”.*

Art. 47, comma 3-bis: *“Gli operatori economici di cui al comma 3 sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali”.*

|| 14. Ricorso

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010

e ss.mm.ii.

Allegati:

- Allegato 1 – Documento progettuale e planimetrie;
- Allegato 2 – Domanda di partecipazione;
- Allegato 3 – Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti
- Allegato 4 – Schema di Convenzione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Benedetti

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato Responsabili del trattamento.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità: espletamento procedura co-progettazione ex art 55 Dlgs 117/2017

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un

compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa: Dlgs 117/2017, L 241/1990

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- Il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
- Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura oggetto del presente avviso.